

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Filologia Moderna

Classe: LM14

Dipartimento: DISUCOM -Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Raffaele Caldarelli	0761 357627	caldarelli@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Raffaele Caldarelli	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	+390761357627	caldarelli@unitus.it
Francesca Spagnolo (decaduta dalla carica per conseguimento titolo 16.05.20)	Rappresentante degli studenti		
Alba Graziano	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	+390761357781	graziano@unitus.it
Francesco M. Cardarelli	Docente del CdS	+390761357653	fm.cardarelli@unitus.it
Filippo Grazzini	Docente del CdS	+390761357649	grazzini@unitus.it
M. Francesca Petrocchi	Docente del CdS	+390761357621	f.petrocchi@unitus.it
Gaetano Platania	Docente del CdS	+390761357661	gaetanoplatania@unitus.it
Valerio Viviani	Docente del CdS	+390761357688	vviviani@unitus.it
Emanuele Paris, Sette Città, Viterbo	Rappresentante del mondo del lavoro	+390761303020	info@settecitta.eu

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 18 e 19 maggio 2020: Revisione punti del Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il 22 maggio 2020.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il rapporto, steso dal Gruppo del Riesame, è stato prima trasmesso telematicamente a tutti i membri del Consiglio del Corso di Studio e poi discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio del 22 maggio 2020.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente RRC e alla pressoché coeva visita CEV, indubbiamente molto utile per la messa a fuoco dei problemi, si può affermare che resti sostanzialmente confermata la validità della struttura complessiva del corso e così pure permanga forte la sua capacità di rispondere validamente a una precisa domanda di formazione del territorio, capacità che si traduce in un'attrattività sempre crescente. La ristrutturazione dell'offerta formativa che ha impegnato in misura rilevante le energie del corso nell'ultimo biennio accademico aveva sostanzialmente due finalità: a) migliorare la flessibilità del piano degli studi (vedi doppio esame a scelta libera) per mettere il corso in grado di rispondere a una domanda di formazione culturale che sembra ben avvertibile nelle motivazioni e nell'impegno dei discenti; b) conservare la struttura basata su un doppio curriculum adattando il corso alla nuova situazione del dipartimento che ha visto la nascita del corso di laurea magistrale in Informazione digitale (LM91) e al tempo stesso creando un nuovo percorso caratterizzato da un maggiore spazio riservato a discipline relative a musica e spettacolo, già presenti nella filiera come insegnamenti di L10 (a parte la riproposizione di una disciplina come Antropologia culturale, strategica anche per il rapporto con la cultura del territorio). La prima finalità sembra in via di raggiungimento (forte attrattività ed elevata soddisfazione dell'utenza). Quanto al secondo curriculum andrà valutato nel tempo ma la sua attrattività appare al momento, in base alle scelte degli studenti nell'ultimo a.a., limitata. Va rilevato che l'ottima capacità del corso di rispondere alla domanda del territorio non si accompagna ad una pari solidità strutturale nel rapporto con le parti sociali. Delle osservazioni formulate dalla CEV le due relative all'ampiezza della base di consultazione e alle relative modalità segnalano problemi che, occorre ammetterlo, restano aperti. Il CCS ritiene unanimemente che sul primo problema (ampiezza dei rapporti con le parti sociali) influiscano fattori strutturali: scarsa vitalità economica del territorio, congiuntura economica problematica (si prescinde qui dall'emergenza in corso). Certamente si può e si deve fare di più quanto alle modalità e alla regolarità delle consultazioni, nell'ultimo biennio accademico largamente lasciate alle strutture di Ateneo; hanno influito anche le limitate risorse di personale del Corso, vedi in particolare il PTA limitatissimo e impegnato in una Segreteria didattica pesantemente oberata di lavoro (sulle difficoltà a rispondere ai due punti in questione cfr. il recente documento sulle criticità emerse nella visita CEV).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dopo le considerazioni sviluppate con una considerevole ampiezza al punto 1a) sembra possibile attenersi a una maggiore stringatezza per questo punto 1b). Che le premesse dell'istituzione del corso restino pienamente valide è, a parere unanime del CCS, pienamente confermato in particolare da due dati: a) l'attrattività del corso, in costante crescita; b) i risultati occupazionali abbastanza positivi, almeno per quanto riguarda le risultanze dell'indagine Alma Laurea. Pur se alcuni indicatori al riguardo sembrano meno soddisfacenti (v. oltre), la situazione sembra offrire prospettive discrete, se si tiene conto delle difficoltà economiche strutturali degli ultimi anni. Sembrano comunque necessari elementi di analisi più puntuali e autonomi da parte del Corso. La sfida resta, sullo sfondo di un panorama che ha sin da ora degli indubbi punti di forza, quella di andare oltre i settori già presenti (scuola, editoria).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: creare e consolidare nell'ambito del corso una struttura, preferibilmente autonoma (commissione di due-tre elementi?) con la finalità (possibilmente col coinvolgimento degli studenti) di rinnovare e istituzionalizzare il confronto con le parti sociali, concretizzando ulteriori potenzialità, esistenti ma non ancora sfruttate fino in fondo.

Obiettivo 2: consolidare la filiera L10-LM14 (questo obiettivo negli ultimi mesi si può considerare già avviato a un almeno parziale raggiungimento, anche nel quadro di un'intensificazione, promossa a livello di Dipartimento, dei contatti tra presidenti dei Corsi di studio).

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RRC e il rapporto CEV evidenziavano a proposito dell'esperienza dello studente una nutrita serie di elementi positivi. Non sembra arbitrario ritenere che queste situazioni positive si siano sostanzialmente mantenute negli anni. Tra le evidenze documentarie che sembrano poterlo senz'altro confermare spiccano l'elevatissimo grado di soddisfazione dell'utenza studentesca e il lavoro, sempre proficuo e caratterizzato da un clima di fattiva collaborazione, svolto con continuità dalla CPDS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A fronte del quadro precedentemente tracciato, che riteniamo si possa definire in termini estremamente positivi e mantenga questo carattere lungo un arco ampio di tempo, la visita CEV evidenziò alcune criticità in un limitato numero di schede degli insegnamenti, soprattutto riguardo all'illustrazione delle modalità di accertamento del profitto. Il problema al momento si può considerare sostanzialmente risolto grazie al monitoraggio esercitato soprattutto dal presidente del CdS e al miglioramento dell'infrastruttura informatica che, pur con ritardi e dopo un momento di difficoltà dovuto all'introduzione della piattaforma GOMP, garantisce ormai una buona operatività. Sono state evidenziate in passato alcune criticità relative alle conoscenze in ingresso. Il CCS tiene ad evidenziare che sono sempre stati accuratamente determinati e descritti i requisiti curriculari di ingresso, come pure si è sempre attentamente monitorata la loro effettiva acquisizione in quei casi (in numero a dire il vero non molto alto) in cui si doveva procedere alla loro acquisizione mediante esami singoli. Anche in sede di colloquio si è sempre posta molta cura nell'accertamento del profilo culturale del candidato, discutendone eventualmente con l'interessato punti di forza e debolezza. Tutto ciò peraltro è sembrato ancora suscettibile di integrazione e il CCS, in data 11.07.19, ha deciso di istituire un laboratorio specifico per gli studenti LM14 dedicato all'interpretazione del testo letterario ma concepito anche con riguardo a un consolidamento propedeutico a un percorso superiore di marca umanistica. Già molto soddisfacente appare invece l'offerta per quanto riguarda la preparazione informatica, con 8 cfu obbligatori dedicati all'uso specifico del web per l'editoria digitale e lo storytelling. Meritano di essere messi qui in risalto i dati che riguardano ancora due aspetti della condizione studentesca: la proiezione internazionale e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Il Corso è pienamente coinvolto in questi due aspetti dell'attività di Ateneo: nell'ultimo a.a. si è intensificata sensibilmente la collaborazione con il delegato dipartimentale alle relazioni internazionali prof. Boccolini e sono in corso contatti con un Ateneo polacco per l'istituzione di un double degree. Il Corso è stato poi sempre presente nelle iniziative di Dipartimento e Ateneo rivolte all'accompagnamento verso il mondo del lavoro, anche in collaborazione col delegato di Dipartimento prof. Di Gregorio. come è stato evidenziato anche nel documento sulla soluzione delle criticità.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1 - Monitoraggio e se necessario perfezionamento del laboratorio "Interpretazione del testo letterario" con particolare riguardo alla preparazione letterario-umanistica generale dello studente.
Obiettivo 2 - Ampliamento delle possibilità offerte allo studente dal punto di vista dell'internazionalizzazione.
Obiettivo 3 - Messa a sistema, monitoraggio e consolidamento dell'attività di assistenza in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'epoca del precedente RRC la situazione dal punto di vista delle risorse nel complesso non presenta cambiamenti di grande rilievo. Nel quadro successivo si mettono in rilievo alcuni aspetti del quadro generale esposti a possibili criticità o comunque bisogni di attenzione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Non si evidenziano particolari problemi sull'adeguatezza dei docenti dal punto di vista del numero e della qualificazione, né al momento sussistono particolari criticità nel rapporto studenti/docenti. Quanto al rapporto tra competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici, duttilità e attenzione su questo punto possono ragionevolmente inferirsi sia dai passati risultati VQR sia dal buon grado di soddisfazione dell'utenza studentesca sull'interesse e la capacità di coinvolgimento dei contenuti proposti. Sul corpo docente come risorsa l'unico rilievo riguarda la presenza di alcuni insegnamenti a contratto anche su materie largamente seguite e la necessità di alcune mutazioni ovviamente positive dal punto di vista della fruizione ottimale delle risorse ma tali da creare qualche situazione problematica per lo studente (spostamenti tra sedi, difficoltà maggiore nell'evitare sovrapposizioni di orario etc).

La partecipazione dello studente alla condivisione di metodologie didattiche, operative e scientifiche si realizza in gran parte nell'ambito dei laboratori, dei quali il Dipartimento offre una vasta scelta (si è detto in precedenza che uno in particolare è specifico e obbligatorio per gli studenti LM14, anche con finalità di propedeutica umanistica generale).

L'attività del PTA si svolge in rapporto di stretta e proficua collaborazione col personale docente, anche e soprattutto per quanto riguarda l'assistenza allo studente nel suo percorso. Indubbiamente la dotazione di due sole unità di personale dedicate in via esclusiva al Dipartimento (non si parla qui di PTA riservato esclusivamente al corso, mai esistito) e sottoposte a un carico di lavoro a tratti difficilmente sostenibile non si presenta come ottimale (continuano a susseguirsi assegnazioni part time di PTA addetto all'IT, anch'esso ovviamente destinato fatalmente a confrontarsi con grossi carichi di lavoro). Le strutture di sostegno alla didattica (biblioteche, infrastruttura IT) si possono considerare nel complesso abbastanza buone, a dire il vero più per il primo punto (il Corso beneficia della nuova sede del Polo Bibliotecario Umanistico, indubbiamente confortevole e valida a parte qualche problema nella distribuzione di alcune collezioni in via di ricollocazione) che per il secondo (molti computer nelle stanze dei docenti sono attempati se non obsoleti, a differenza di altri Corsi e Dipartimenti non si dispone di LIM etc.).

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1- monitoraggio nel tempo dell'adeguatezza delle risorse e se possibile miglioramento in termini di infrastruttura IT e, almeno, di un'ulteriore unità di PTA (almeno un responsabile IT a tempo pieno).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le attività di monitoraggio del corso sono state nel tempo favorite da alcuni fattori positivi come un consolidato clima collaborativo a tutti i livelli che si accompagna a un'attenzione per lo studente tradizionalmente riconosciuta al nostro corso e a una buona soddisfazione dell'utenza studentesca. Può darsi che a volte questo clima positivamente informale abbia reso il Corso meno sensibile alla necessità, che va indubbiamente riconosciuta, di formalizzare e strutturare i meccanismi di monitoraggio dei processi e di circolazione dell'informazione. Lasciamo al paragrafo successivo un'analisi più puntuale della situazione.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il monitoraggio delle criticità e la valutazione dei processi sono stati in larga misura affidati all'attività della CPDS che è risultata sempre particolarmente efficiente ed ha sempre puntualmente esaminato, rispecchiandole poi con attenzione nelle relazioni annuali, le situazioni relative non solo all'insieme della didattica ma se necessario anche a gruppi di corsi o singoli insegnamenti. C'è stata una costante comunicazione e un proficuo scambio di opinioni e osservazioni soprattutto tra i presidenti dei due organi (CPDS, CCS). Quello che in effetti, come del resto anche in altri aspetti della vita del Corso, non è stato pienamente presente è stato un meccanismo di formalizzazione delle risultanze derivanti dall'attività della CPDS e di trasmissione delle stesse al CCS, per quanto nella sostanza la circolazione delle informazioni ci sia stata. Un genere specifico di problemi, sui quali si richiama pure l'attenzione nei punti di riflessione raccomandati, è stato gestito in collaborazione tra Direttore del Dipartimento, presidenti dei Corsi e Segreteria didattica: l'organizzazione, sempre cruciale per il buon andamento della didattica, di semestri e orari, con qualche differenza di modalità nel tempo (si è cercato a volte di coordinare il tutto mediante l'azione di una commissione).

Da ultimo va rilevata purtroppo la scarsa rilevanza del contributo dei soggetti esterni. Il meccanismo di rilevazione delle opinioni di aziende e istituzioni descritto nel quadro C3 della SUA-CdS in effetti è operante, ma non ha mai dati risultati statisticamente significativi data la scarsa adesione che ha trovato negli ultimi due anni la modalità del tirocinio per l'acquisizione di cfu in Ulteriori attività formative (le cause sono molteplici, almeno in parte riconducibili alla presenza di una quota piuttosto consistente di utenza studentesca già alle prese con impegni di lavoro e famiglie e relative difficoltà logistiche, v. anche tradizionali insufficienze dei trasporti nell'alto Lazio). Anche questo aspetto va indubbiamente ripensato.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1 – Miglior coordinamento e formalizzazione dei rapporti CPDS – CCS.

Obiettivo 2 – Effettivo coinvolgimento delle parti sociali nel monitoraggio del Corso.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In questa sezione il CCS intende seguire brevemente l'evoluzione della performance rispetto ad alcuni indicatori particolarmente rilevanti, analizzando i dati contenuti nelle ultime tre SMA (2017, 2018, 2019). Si può ragionevolmente ritenere, senza voler nascondere alcune criticità anche di una certa rilevanza, che il Corso nel complesso abbia mostrato una buona reattività rispetto ai problemi, riuscendo complessivamente a proseguire su una linea evolutiva positiva. Accantoniamo qui gli indicatori relativi all'Erasmus purtroppo soggetti a fluttuazioni molto forti data la scarsa partecipazione (si attende un rialzo per l'immediato futuro, ma solo un ampliamento della base non limitato ai soliti uno-due casi potrà essere davvero indicativo). Rileviamo invece con soddisfazione alcuni miglioramenti di performance particolarmente significativi in quanto già nel 2015 il Corso occupava una delle migliori posizioni in Ateneo da questo punto di vista. Di per sé significativa è l'attrattività (studenti 2018: 56; studenti 2019: 64, con dati aggiornati al 4.05.2020). Non sorprende quindi il miglioramento in iC04 (iscritti provenienti da altri Atenei). Segnaliamo poi notevoli progressi (valori 2018, dalla SMA 2019) in indicatori come iC01 (studenti in corso con almeno 40 cfu nell'anno solare) e iC02 (laureati in corso), entrambi superiori al benchmark per area geografica (per il secondo 68,6% di fronte al 52%). Né sono questi gli unici dati positivi di performance. Tradizionalmente buono è il dato strutturale sulla docenza di iC08 (docenti di ruolo in ssd di base e caratterizzanti: 100%). Basti però qui citare iC25 (soddisfazione complessiva dei laureandi: un 95,6% davvero lusinghiero) lasciando al successivo paragrafo sulle sfide e i miglioramenti da conseguire qualche attuale o potenziale criticità.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro della performance didattica è complessivamente, come si è visto, largamente positivo, ma ci sono alcuni indicatori sull'acquisizione dei cfu, in particolare al primo anno, che possono e debbono essere migliorati e vanno seguiti nel tempo (iC13, iC15, iC16). Un problema storico del Corso è stato lungo un notevole arco di tempo quello degli abbandoni. Dopo un dato fortemente negativo per il 2016, l'indicatore (iC24) è decisamente migliorato. Anche qui sarà necessario un monitoraggio ancora attento, pur se sembra di intravedere i primi frutti di un notevole investimento di energie su informazione, orientamento, tutorato etc. Vanno migliorati i dati sull'occupabilità a tre anni e a un anno (iC07, iC26) anche se i dati sull'efficacia esterna desunti dall'indagine Alma Laurea 2019 (quadro C2 SUA-CdS/2019) non appaiono a dire il vero negativi. Qui occorre uno sforzo sul rapporto con le realtà del territorio, per superare se possibile i problemi che numerosi fattori esterni implicano e implicheranno.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1 – Ulteriore miglioramento della performance didattica con l'eliminazione delle criticità residue e accelerazione nell'acquisizione dei cfu.

Obiettivo 2 – Attraverso un ascolto più attento delle esigenze del territorio, darsi una strategia di lungo periodo che chiarisca l'identità del corso e permetta scelte strategiche (cultura generale + preparazione a un ruolo nella formazione, in esclusiva – curriculum unico? - oppure accanto ad altri percorsi più orientati ad es. alla prosecuzione della filiera nel campo delle arti, musica e spettacolo)